



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – “Biblioteca civica e Sale d’Arte”
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

1

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| SOMMARIO | 1 |
| SCHEDE DI VALUTAZIONE DI RISCHI | 3 |
| IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI..... | 3 |
| OBBLIGHI GENERALI DEI LAVORATORI AI SENSI DELL’ART.5 DEL D. Lgs. 626/94 | 3 |
| Individuazione, definizione e responsabilità del preposto | 4 |
| DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ ED IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI RESIDUI | 4 |
| <i>G.O._01 – Impiegato amministrativo con mansioni interne/esterne.....</i> | <i>4</i> |
| <i>RISCHI RESIDUI:</i> | <i>5</i> |
| 1. ELETTROCUZIONE | 5 |
| 2. MICROCLIMA | 5 |
| 5. RUMORE | 5 |
| 8. POSTURA | 6 |
| 9. INTERAZIONE COL TRAFFICO | 6 |
| 11. SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO | 6 |
| 12. COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA..... | 6 |
| 13. VIDEOTERMINALI..... | 7 |
| <i>G.O._02 – Bibliotecario con mansioni interne/esterne</i> | <i>7</i> |
| <i>RISCHI RESIDUI:</i> | <i>7</i> |
| 1. ELETTROCUZIONE | 7 |
| 2. MICROCLIMA | 8 |
| 4. RISCHIO BIOLOGICO..... | 8 |
| 5. RUMORE | 8 |
| 7. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI..... | 9 |
| 8. POSTURA | 9 |
| 9. INTERAZIONE COL TRAFFICO | 9 |
| <i>10. CADUTA MATERIALE DALL’ALTO</i> | <i>10</i> |
| 11. SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO | 10 |
| 12. COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA..... | 10 |
| 13. VIDEOTERMINALI..... | 10 |
| <i>G.O._03 – Manutentore rete informatica</i> | <i>11</i> |
| <i>RISCHI RESIDUI:</i> | <i>11</i> |
| 1. ELETTROCUZIONE | 11 |
| 2. MICROCLIMA | 11 |
| 3. RISCHIO CHIMICO | 12 |
| 4. RISCHIO BIOLOGICO..... | 12 |
| 5. RUMORE | 12 |
| 8. POSTURA | 12 |
| 11. SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO | 13 |
| 12. COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA..... | 13 |
| 13. VIDEOTERMINALI..... | 13 |
| <i>G.O._04 – Operatore di Biblioteca.....</i> | <i>13</i> |
| <i>RISCHI RESIDUI:</i> | <i>14</i> |
| 1. ELETTROCUZIONE | 14 |
| 2. MICROCLIMA | 14 |
| 4. RISCHIO BIOLOGICO..... | 14 |
| 5. RUMORE | 15 |
| 7. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI..... | 15 |
| <i>8. POLVERI.....</i> | <i>15</i> |
| 9. INTERAZIONE COL TRAFFICO | 16 |



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – “Biblioteca civica e Sale d’Arte”

Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

2

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

| | |
|---|-----------|
| 11. SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO | 16 |
| 12. COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA..... | 16 |
| <i>G.O._05 – Addetto conservatore museale</i> | <i>16</i> |
| <i>RISCHI RESIDUI:</i> | <i>17</i> |
| 1. ELETTROCUZIONE | 17 |
| 2. MICROCLIMA | 17 |
| 4. RISCHIO BIOLOGICO..... | 17 |
| 7. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI..... | 18 |
| 8. POSTURA | 18 |
| 9. INTERAZIONE COL TRAFFICO | 19 |
| 11. SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO | 19 |
| 12. COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA..... | 19 |
| 13. VIDEOTERMINALI..... | 19 |



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – “Biblioteca civica e Sale d’Arte”
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

3

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

SCHEDE DI VALUTAZIONE DI RISCHI

La valutazione dei rischi, rappresenta un processo di analisi quali/quantitativo, mirante alla verifica degli effetti dell’interazione tra pericoli esistenti negli ambienti in cui operano i lavoratori.

La quantificazione della probabilità e della gravità, è stata inserita dal D.Lgs. 626/94 nello spirito di utilizzare la valutazione come strumento di prevenzione.

Il significato che si intende attribuire alle valutazioni numeriche è di due ordini:

1. Individuare per ogni gruppo omogeneo, i pericoli di maggior rilievo per probabilità di accadimento e gravità di danno;
2. Disporre un indice valutativo utilizzabile nel monitoraggio dell’efficacia dell’attività di prevenzione.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Il datore di Lavoro di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente, consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, attraverso un’attenta analisi dei luoghi di lavoro e delle attività svolte, ha individuato i seguenti **Gruppi Omogenei**:

| GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI | FATTORI DI RISCHIO |
|---|---|
| <p>I lavoratori che prestano servizio e frequentano i luoghi di cui sopra, appartengono a gruppi omogenei come di seguito elencato.</p> <p>G.O._01 Amm.vo con mansioni Interne/esterne G.O._02 Bibliotecario con mansioni interne/esterne G.O._03 Manutentore rete informatica G.O._04 Operatore di Biblioteca G.O._05 Addetto conservatore museale</p> | <p>In relazione agli ambienti di lavoro del complesso oggetto di valutazione ed alle mansioni svolte dai diversi G.O., verranno presi in considerazione i seguenti fattori di rischio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ELETTROCUZIONE 2. MICROCLIMA 3. RISCHIO CHIMICO 4. RISCHIO BIOLOGICO 5. RUMORE 6. VIBRAZIONI MECCANICHE 7. MOVIMENTAZIONE MAN. CARICHI 8. POSTURA 9. INTERAZIONE COL TRAFFICO 10. CADUTA MATERIALE DALL’ALTO 11. SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO 12. COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA 13. VIDEOTERMINALI 14. POLVERI |

OBBLIGHI GENERALI DEI LAVORATORI AI SENSI DELL’ART.5 DEL D. LGS. 626/94

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro. In particolare i lavoratori:



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – “Biblioteca civica e Sale d’Arte”

Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

4

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti, dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza nell’ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all’adempimento di tutti gli obblighi imposti dall’autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

INDIVIDUAZIONE, DEFINIZIONE E RESPONSABILITÀ DEL PREPOSTO

Il conferimento della qualifica di preposto ad un soggetto va fatta non in base a formali qualificazioni giuridiche ma con riguardo alle mansioni effettivamente svolte nel contesto di lavoro, dal momento che chiunque abbia assunto, in qualsiasi modo, posizioni di preminenza rispetto agli altri lavoratori, così da potere impartire loro ordini, istruzioni o direttive sul lavoro da eseguire, deve essere, per ciò stesso, tenuto all’osservanza ed all’attuazione delle prescritte misure di sicurezza ed al controllo del loro rispetto da parte dei singoli lavoratori.

Il controllo che il preposto deve esercitare sull’operato dei dipendenti, affinché non si verifichino infortuni, essendo finalizzato alla tutela dell’integrità fisica e psichica dei lavoratori, non può risolversi nella sola messa a loro disposizione dei presidi antinfortunistici e nel generico invito a servirsene, ma deve costituire uno degli impegni prioritari degli stessi, gravando su di loro anche l’onere di svolgere una continua azione pedagogica con il ricorso, se necessario, a sanzioni disciplinari nei confronti di coloro che non si adeguano alle dette disposizioni.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ ED IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI RESIDUI

G.O._01 – Impiegato amministrativo con mansioni interne/esterne

Il lavoro viene svolto in buona parte all’interno della Biblioteca civica, secondo attività tipica di ufficio con smistamento e controllo dei documenti cartacei, impiego di attrezzature d’ufficio manuali ed elettriche e utilizzo di videoterminale per un tempo che supera le 20 ore medie settimanali. A ciò si aggiunge il servizio offerto al pubblico che accede alla Biblioteca e alle sale d’arte per usufruire dei vari servizi.

Il lavoro prevede il relazionamento con il pubblico, per soddisfare richieste di informazioni, rapporti con fornitori di beni e servizi.



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – “Biblioteca civica e Sale d’Arte”
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

5

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

L’attività lavorativa viene svolta a volte anche all’esterno per mansioni di natura differente, che possono andare dal semplice trasporto di documenti ecc.

RISCHI RESIDUI:

| | | | | | |
|---|-------------------------------|----|----|---------------------------------|----|
| 1 | ELETTROCUZIONE | SI | 8 | POSTURA | SI |
| 2 | MICROCLIMA | SI | 9 | INTERAZIONE COL TRAFFICO | SI |
| 3 | RISCHIO CHIMICO | NO | 10 | CADUTA MATERIALE DALL’ALTO | NO |
| 4 | RISCHIO BIOLOGICO | NO | 11 | SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO | SI |
| 5 | RUMORE | SI | 12 | COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA | SI |
| 6 | VIBRAZIONI MECCANICHE | NO | 13 | VIDEOTERMINALI | SI |
| 7 | MOVIMENT. MANUALE DEI CARICHI | NO | 14 | POLVERI | NO |

1. ELETTROCUZIONE

Il rischio si concretizza unicamente in relazione all’utilizzo delle normali attrezzature d’ufficio, quali computer, fotocopiatrici, fax, ecc. Nonché apparecchi alimentati elettricamente che ci si aspetta di trovare in un normale ufficio amministrativo.

Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di intervento, di riparazione o modifica di natura elettrica sui macchinari, ma rivolgersi al personale preposto dell’Officina Comunale. Deve essere interdetto l’utilizzo di attrezzature non perfettamente integre in generale e soprattutto nei dispositivi di sicurezza.

È necessario servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre e senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Si deve inserire le spine nelle prese per cui sono concepite, senza forzature e modifiche provvisorie.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 2 | 2 | |

2. MICROCLIMA

Il microclima all’interno della sede di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza dell’impianto termico di riscaldamento e dell’impianto di climatizzazione/deumidificazione dell’aria. Il ricambio d’aria è di facile realizzazione poiché tutti gli ambienti di lavoro sono provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all’esterno.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 1 | 1 | |

5. RUMORE

I lavoratori frequentano nella quasi totalità dei casi luoghi con livello di rumore molto basso, nella considerazione di tutto l’arco di tempo lavorativo, è comunque corretto valutare per la mansione un’esposizione a livello decisamente inferiore a 80dB.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 0 | 0 | 0 | |



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – “Biblioteca civica e Sale d’Arte”
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

6

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

8. POSTURA

Il rischio si concretizza in relazione alla natura delle postazioni di lavoro ed alla prolungata permanenza presso di essa. È opportuno che la postazione sia il più ergonomica possibile in tutti i suoi componenti, specie nel sedile di lavoro che deve essere regolato correttamente, nell'altezza e nella regolazione dello schienale.

La tastiera del personal computer, opportunamente inclinata, deve lasciare spazio sufficiente all'appoggio delle mani; il poggiapiedi (per chi lo richieda) deve anch'esso essere regolato in altezza ed inclinazione.

La prolungata permanenza nella medesima postura, può dar luogo a indolenzimenti scheletrici e muscolari: all'affiorare di questo tipo di problemi, si consiglia di abbandonare momentaneamente la posizione e operare semplici e brevi allungamenti delle parti del corpo interessate.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 2 | 2 | 4 | |

9. INTERAZIONE COL TRAFFICO

È un rischio presente nella fase di spostamento su di un mezzo di trasporto comunale (incidente stradale).

Il rischio non è evidentemente eliminabile; tuttavia occorre ridurlo al minimo, sia verificando che siano compiuti gli interventi previsti dal libretto d'uso e manutenzione dei mezzi, ma soprattutto attenendosi alle norme di comportamento dettate dal codice stradale, con particolare attenzione all'uso della cintura di sicurezza, alla distanza di sicurezza e al controllo della velocità.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 3 | 3 | |

11. SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO

Questa tipologia di rischio si manifesta all'interno della sede di lavoro o negli spostamenti all'esterno. Può essere causato da pavimentazioni bagnate, scivolose ecc.

Pertanto i percorsi devono essere sempre mantenuti sgombri da materiali che possono ostacolare il passaggio e asciutti.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 1 | 1 | |

12. COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA

La fatica fisica e psicofisica nello svolgimento del ruolo, i ritmi di lavoro talvolta intensi, i rapporti con colleghi e superiori, le relazioni con gli utenti, le gratificazioni eventualmente al di sotto delle aspettative, possono determinare condizioni peggiorative dello stato psicofisico del lavoratore, riassunto col nome di stress.

Rientra sotto questo rischio anche il problema del mobbing (vedi note) .



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – “Biblioteca civica e Sale d’Arte”
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

7

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

RISCHIO RESIDUO

| P | D | R | |
|---|---|---|--|
| 1 | 2 | 2 | Note: In/formazione rivolta prioritariamente ai dirigenti. |

13. VIDEOTERMINALI

La prolungata attività al videoterminale, qualora condotta in maniera non corretta, può determinare disturbi visivi e affaticamento mentale. A prevenzione di questi elementi, il Comune di Alessandria ha provveduto ad attrezzare le postazioni con videoterminale con arredi, elementi ed accessori nuovi e adeguati alla specifica situazione.

I lavoratori sono ovviamente tenuti a configurare la postazione secondo proprie esigenze e specifiche situazioni, sempre in modo da ridurre al minimo l’elemento di rischio.

A questo scopo viene divulgato D.M. 2 Ottobre 2000, decreto indicante le linee guida per uso corretto di videoterminale.

RISCHIO RESIDUO

| P | D | R | |
|---|---|---|---|
| 2 | 2 | 4 | Sorveglianza sanitaria D.P.I. PRESCRITTI: |



G.O._02 – Bibliotecario con mansioni interne/esterne

Il lavoro viene svolto per la maggior parte all’interno della Biblioteca e della Sale d’arte, secondo attività di ufficio con smistamento e controllo dei libri, dei documenti cartacei, impiego di attrezzature d’ufficio manuali ed elettriche compresi i sistemi di archiviazione libraria, utilizzo di videoterminale per un tempo che supera le 20 ore medie settimanali. A ciò può aggiungersi il servizio in sedi esterne.

Questi ruoli prevedono il relazionamento con il pubblico, per soddisfare richieste di informazioni, prestito di libri, per l’emissione di documenti e per l’erogazione dei servizi alla cittadinanza.

RISCHI RESIDUI:

| | | | | | |
|---|-------------------------------|----|----|---------------------------------|----|
| 1 | ELETTROCUZIONE | SI | 8 | POSTURA | SI |
| 2 | MICROCLIMA | SI | 9 | INTERAZIONE COL TRAFFICO | SI |
| 3 | RISCHIO CHIMICO | NO | 10 | CADUTA MATERIALE DALL’ALTO | SI |
| 4 | RISCHIO BIOLOGICO | SI | 11 | SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO | SI |
| 5 | RUMORE | SI | 12 | COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA | SI |
| 6 | VIBRAZIONI MECCANICHE | NO | 13 | VIDEOTERMINALI | SI |
| 7 | MOVIMENT. MANUALE DEI CARICHI | SI | 14 | POLVERI | NO |

1. ELETTROCUZIONE

Il rischio si concretizza unicamente in relazione all’utilizzo delle normali attrezzature d’ufficio, quali computer, fotocopiatrici, fax, ecc. Nonché apparecchi alimentati elettricamente che ci si aspetta di trovare in un normale ufficio amministrativo.

Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di intervento, di riparazione o modifica di natura elettrica sui macchinari, ma rivolgersi al personale preposto dell’Officina Comu-



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – “Biblioteca civica e Sale d’Arte”
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

8

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

nale. Deve essere interdetto l'utilizzo di attrezzature non perfettamente integre in generale e soprattutto nei dispositivi di sicurezza.

È necessario servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre e senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Si deve inserire le spine nelle prese per cui sono concepite, senza forzature e modifiche provvisorie.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 2 | 2 | |

2. MICROCLIMA

Il microclima all'interno della sede di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza dell'impianto termico di riscaldamento e di climatizzazione e deumidificazione dell'aria. Il ricambio d'aria è di facile realizzazione poiché tutti gli ambienti di lavoro sono provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all'esterno.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 1 | 1 | |

4. RISCHIO BIOLOGICO

La possibilità di contrarre batteri, virus, parassiti o funghi deriva dal contatto con l'utente. Si precisa che l'esposizione a tale fattore di rischio è solo potenziale e non deliberata.

Il rischio, pur essendo poco probabile non è escludibile e si potrebbe verificare nel corso dell'attività lavorativa caratterizzata dal ricevimento degli utenti per informazioni ed indicazioni, per via di trasmissione aerea.

In base a quanto sopra descritto la sorveglianza sanitaria viene attivata a discrezione del medico competente mentre non si ravvisa l'opportunità di distribuire ed utilizzare DPI (mascherine), anche per problemi di rapporto interpersonale.

Nel caso di lavoratrici in stato di gravidanza è obbligo di queste ultime avvisare immediatamente il Datore di lavoro, che deve provvedere ad allontanare il soggetto dall'esposizione al rischio.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 3 | 1 | 3 | |

5. RUMORE

I lavoratori frequentano nella quasi totalità dei casi luoghi con livello di rumore molto basso, nella considerazione di tutto l'arco di tempo lavorativo, è comunque corretto valutare per la mansione un'esposizione a livello decisamente inferiore a 80dB.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 0 | 0 | 0 | |



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – “Biblioteca civica e Sale d’Arte”
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

9

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

7. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le mansioni previste non prevedono un’esposizione sistematica alla M.M.C. I carichi da movimentare sono unicamente riconducibili alle normali attrezzature d’ufficio, nonché risme di carta, faldoni, libri ecc. Si raccomanda comunque di operare tenendo a mente i contenuti dell’allegato VI al D. Lgs. 626/1994, ed in particolare i seguenti punti dell’allegato:

- 1) caratteristiche del carico;
- 2) sforzo fisico richiesto;
- 3) caratteristiche dell’ambiente di lavoro.

Se si deve sollevare da terra, non tenere le gambe tese: portare l’oggetto vicino al corpo e piegare le ginocchia mantenendo la schiena dritta, tenere un piede più avanti dell’altro per acquisire equilibrio. Se si devono sollevare carichi pesanti, assicurarsi che l’oggetto sia afferrabile in modo saldo, se il carico supera i 30 kg, non procedere al sollevamento se non con aiuto di un secondo operatore (D. Lgs. 626/94 all. VI).

Durante il sollevamento di un carico, evitare rotazioni del tronco girando tutto il corpo usando le gambe. Se si deve porre il alto un oggetto evitare di inarcare la schiena, non lanciare il carico, ma usare una pedana o una scaletta.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|----------|----------|---------------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 2 | 2 | |

8. POSTURA

Il rischio si concretizza in relazione alla natura delle postazioni di lavoro ed alla prolungata permanenza presso di essa. È opportuno che la postazione sia il più ergonomica possibile in tutti i suoi componenti, specie nel sedile di lavoro che deve essere regolato correttamente, nell’altezza e nella regolazione dello schienale.

La tastiera del personal computer, opportunamente inclinata, deve lasciare spazio sufficiente all’appoggio delle mani; il poggiapiedi (per chi lo richieda) deve anch’esso essere regolato in altezza ed inclinazione.

La prolungata permanenza nella medesima postura, può dar luogo a indolenzimenti scheletrici e muscolari: all’affiorare di questo tipo di problemi, si consiglia di abbandonare momentaneamente la posizione e operare semplici e brevi allungamenti delle parti del corpo interessate.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|----------|----------|---------------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 2 | 2 | 4 | |

9. INTERAZIONE COL TRAFFICO

È un rischio presente nella fase di spostamento su di un mezzo di trasporto comunale (incidente stradale).

Il rischio non è evidentemente eliminabile; tuttavia occorre ridurlo al minimo, sia verificando che siano compiuti gli interventi previsti dal libretto d’uso e manutenzione dei mezzi, ma soprattutto attenendosi alle norme di comportamento dettate dal codice stradale, con particolare attenzione all’uso della cintura di sicurezza, alla distanza di sicurezza e al controllo della velocità.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|----------|----------|---------------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 3 | 3 | |



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – "Biblioteca civica e Sale d'Arte"
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

10

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

10. CADUTA MATERIALE DALL'ALTO

Questo pericolo si manifesta con la caduta di materiali, di libri, ecc. nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico.

Pertanto bisogna rispettare la corretta sistemazione di materiali e di libri mantenendoli ordinati e organizzati in modo da evitarne la caduta e permettere una sicura e agevole movimentazione.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|----------|----------|---------------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 1 | 1 | |

11. SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO

Questa tipologia di rischio si manifesta all'interno della sede di lavoro o negli spostamenti all'esterno. Può essere causato da pavimentazioni bagnate, scivolose ecc.

Pertanto i percorsi devono essere sempre mantenuti sgombri da materiali che possono ostacolare il passaggio e asciutti.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|----------|----------|---------------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 2 | 1 | 2 | |

12. COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA

La fatica fisica e psicofisica nello svolgimento del ruolo, i ritmi di lavoro talvolta intensi, i rapporti con colleghi e superiori, le relazioni con gli utenti, le gratificazioni eventualmente al di sotto delle aspettative, possono determinare condizioni peggiorative dello stato psicofisico del lavoratore, riassunto col nome di stress.

Rientra sotto questo rischio anche il problema del mobbing (vedi note) .

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|----------|----------|--|
| P | D | R | Note: In/formazione rivolta prioritariamente ai dirigenti. |
| 1 | 2 | 2 | |

13. VIDEOTERMINALI

La prolungata attività al videoterminale, qualora condotta in maniera non corretta, può determinare disturbi visivi e affaticamento mentale. A prevenzione di questi elementi, il Comune di Alessandria ha provveduto ad attrezzare le postazioni con videoterminale con arredi, elementi ed accessori nuovi e adeguati alla specifica situazione.

I lavoratori sono ovviamente tenuti a configurare la postazione secondo proprie esigenze e specifiche situazioni, sempre in modo da ridurre al minimo l'elemento di rischio.

A questo scopo viene divulgato D.M. 2 Ottobre 2000, decreto indicante le linee guida per uso corretto di videoterminale.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|----------|----------|---|
| P | D | R | Sorveglianza sanitaria D.P.I. PRESCRITTI: |
| 2 | 2 | 4 | |





SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – “Biblioteca civica e Sale d’Arte”
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

11

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

G.O._03 – Manutentore rete informatica

Il lavoro viene svolto per la maggior parte all’interno della Biblioteca civica, prevede per la maggior parte del tempo attività sulle strumentazioni informatiche in uso in Biblioteca con interventi su software e hardware presso le singole postazioni di lavoro a contatto con il pubblico che accede ai servizi vari.

L’attività prevede intensa attività al videoterminale, finalizzata all’inserimento di dati e manutenzione dei sistemi di elaborazione che supera le 20 ore settimanali. Nell’attività non sono compresi interventi di manutenzione sull’hardware che vengono effettuati dal personale della Direzione informatica e telematica.

RISCHI RESIDUI:

| | | | | | |
|---|-------------------------------|----|----|---------------------------------|----|
| 1 | ELETTROCUZIONE | SI | 8 | POSTURA | SI |
| 2 | MICROCLIMA | SI | 9 | INTERAZIONE COL TRAFFICO | NO |
| 3 | RISCHIO CHIMICO | SI | 10 | CADUTA MATERIALE DALL’ALTO | NO |
| 4 | RISCHIO BIOLOGICO | SI | 11 | SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO | SI |
| 5 | RUMORE | SI | 12 | COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA | SI |
| 6 | VIBRAZIONI MECCANICHE | NO | 13 | VIDEOTERMINALI | SI |
| 7 | MOVIMENT. MANUALE DEI CARICHI | NO | 14 | POLVERI | NO |

1. ELETTROCUZIONE

Il rischio si concretizza unicamente in relazione all’utilizzo delle normali attrezzature d’ufficio, quali computer, fotocopiatrici, fax, ecc. Nonché apparecchi alimentati elettricamente che ci si aspetta di trovare in un normale ufficio amministrativo.

Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di intervento, di riparazione o modifica di natura elettrica sui macchinari, ma rivolgersi al personale preposto della Direzione Informatica e Telematica. Deve essere interdetto agli utilizzatori l’uso di attrezzature non perfettamente integre in generale e soprattutto nei dispositivi di sicurezza.

È necessario servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre e senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Si deve inserire le spine nelle prese per cui sono concepite, senza forzature e modifiche provvisorie.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 2 | 2 | 4 | |

2. MICROCLIMA

Il microclima all’interno della sede di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza dell’impianto termico di riscaldamento e di climatizzazione e deumidificazione dell’aria. Il ricambio d’aria è di facile realizzazione poiché tutti gli ambienti di lavoro sono provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all’esterno.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 1 | 1 | |



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – "Biblioteca civica e Sale d'Arte"
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

12

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

3. RISCHIO CHIMICO

L'operatore utilizza prodotti chimici di uso comune (cartucce inchiostro e toner) e non pericolosi in quanto i contenitori sono chiusi, inoltre il tempo di esposizione è sicuramente di entità limitata come anche il quantitativo di prodotto consumato. Queste considerazioni conducono senza dubbio ad un'esposizione caratterizzata da RISCHIO MODERATO.

E' importante nei casi di utilizzo di questi prodotti, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI) sotto indicati.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|----------|----------|---|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: Guanti e mascherina |
| 1 | 1 | 1 | |

4. RISCHIO BIOLOGICO

La possibilità di contrarre batteri, virus, parassiti o funghi deriva dal contatto con l'utente. Si precisa che l'esposizione a tale fattore di rischio è solo potenziale e non deliberata.

Il rischio, pur essendo poco probabile non è escludibile e si potrebbe verificare nel corso dell'attività lavorativa caratterizzata dal ricevimento degli utenti per informazioni ed indicazioni, per via di trasmissione aerea.

In base a quanto sopra descritto la sorveglianza sanitaria viene attivata a discrezione del medico competente mentre non si ravvisa l'opportunità di distribuire ed utilizzare DPI (mascherine), anche per problemi di rapporto interpersonale.

Nel caso di lavoratrici in stato di gravidanza è obbligo di queste ultime avvisare immediatamente il Datore di lavoro, che deve provvedere ad allontanare il soggetto dall'esposizione al rischio.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|----------|----------|---------------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 2 | 1 | 2 | |

5. RUMORE

I lavoratori frequentano nella quasi totalità dei casi luoghi con livello di rumore molto basso, nella considerazione di tutto l'arco di tempo lavorativo, è comunque corretto valutare per la mansione un'esposizione a livello decisamente inferiore a 80dB.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|----------|----------|---------------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 0 | 0 | 0 | |

8. POSTURA

Il rischio si concretizza in relazione alla natura delle postazioni di lavoro ed alla prolungata permanenza presso di essa. È opportuno che la postazione sia il più ergonomica possibile in tutti i suoi componenti, specie nel sedile di lavoro che deve essere regolato correttamente, nell'altezza e nella regolazione dello schienale.

La tastiera del personal computer, opportunamente inclinata, deve lasciare spazio sufficiente all'appoggio delle mani; il poggiapiedi (per chi lo richieda) deve anch'esso essere regolato in altezza ed inclinazione.

La prolungata permanenza nella medesima postura, può dar luogo a indolenzimenti scheletrici e muscolari: all'affiorare di questo tipo di problemi, si consiglia di abbandonare momentaneamente la posizione e operare semplici e brevi allungamenti delle parti del corpo interessate.



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – "Biblioteca civica e Sale d'Arte"
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

13

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

Si raccomanda l'osservanza del D.M. 2 ottobre 2000.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 2 | 2 | 4 | |

11. SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO

Questa tipologia di rischio si manifesta all'interno della sede di lavoro o negli spostamenti all'esterno. Può essere causato da pavimentazioni bagnate, scivolose ecc.

Pertanto i percorsi devono essere sempre mantenuti sgombri da materiali che possono ostacolare il passaggio e asciutti.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 1 | 1 | |

12. COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA

La fatica fisica e psicofisica nello svolgimento del ruolo, i ritmi di lavoro talvolta intensi, i rapporti con colleghi e superiori, le relazioni con gli utenti, le gratificazioni eventualmente al di sotto delle aspettative, possono determinare condizioni peggiorative dello stato psicofisico del lavoratore, riassunto col nome di stress.

Rientra sotto questo rischio anche il problema del mobbing (vedi note) .

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--|
| P | D | R | Note: In/formazione rivolta prioritariamente ai dirigenti. |
| 1 | 2 | 2 | |

13. VIDEOTERMINALI

La prolungata attività al videoterminale, qualora condotta in maniera non corretta, può determinare disturbi visivi e affaticamento mentale. A prevenzione di questi elementi, il Comune di Alessandria ha provveduto ad attrezzare le postazioni con videoterminale con arredi, elementi ed accessori nuovi e adeguati alla specifica situazione.

I lavoratori sono ovviamente tenuti a configurare la postazione secondo proprie esigenze e specifiche situazioni, sempre in modo da ridurre al minimo l'elemento di rischio.

A questo scopo viene divulgato D.M. 2 Ottobre 2000, decreto indicante le linee guida per uso corretto di videoterminale.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|---|
| P | D | R | Sorveglianza sanitaria D.P.I. PRESCRITTI: |
| 2 | 2 | 4 | |



G.O._04 – Operatore di Biblioteca

L'attività di questo G.O. di lavoratori consiste nel garantire la buona conduzione dei depositi librari, la riproduzione di documentazioni con scanner professionali, saltuariamente la distribuzione di libri e commissioni di vario genere.



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – "Biblioteca civica e Sale d'Arte"
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

14

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

Il lavoro viene svolto in parte all'interno della Biblioteca civica e in parte all'esterno dell'edificio quando prevede per la consegna di documenti ad altri enti o uffici.

Anche per questo gruppo omogeneo di lavoratori capita di utilizzare l'automezzo del comune per gli spostamenti.

RISCHI RESIDUI:

| | | | | | |
|---|-------------------------------|----|----|---------------------------------|----|
| 1 | ELETTROCUZIONE | SI | 8 | POSTURA | NO |
| 2 | MICROCLIMA | SI | 9 | INTERAZIONE COL TRAFFICO | SI |
| 3 | RISCHIO CHIMICO | NO | 10 | CADUTA MATERIALE DALL'ALTO | NO |
| 4 | RISCHIO BIOLOGICO | SI | 11 | SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO | SI |
| 5 | RUMORE | SI | 12 | COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA | SI |
| 6 | VIBRAZIONI MECCANICHE | NO | 13 | VIDEOTERMINALI | NO |
| 7 | MOVIMENT. MANUALE DEI CARICHI | SI | 14 | POLVERI | SI |

1. ELETTROCUZIONE

Il rischio si concretizza unicamente in relazione all'utilizzo delle normali attrezzature d'ufficio, quali computer, fotocopiatrici, fax, ecc. Nonché apparecchi alimentati elettricamente che ci si aspetta di trovare in un normale ufficio amministrativo.

Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di intervento, di riparazione o modifica di natura elettrica sui macchinari, ma rivolgersi al personale preposto dell'Officina Comunale. Deve essere interdetto l'utilizzo di attrezzature non perfettamente integre in generale e soprattutto nei dispositivi di sicurezza.

È necessario servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre e senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Si deve inserire le spine nelle prese per cui sono concepite, senza forzature e modifiche provvisorie.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 2 | 2 | |

2. MICROCLIMA

Il microclima all'interno della sede di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza dell'impianto termico di riscaldamento e di climatizzazione e deumidificazione dell'aria. Il ricambio d'aria è di facile realizzazione poiché tutti gli ambienti di lavoro sono provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all'esterno.

Per questo gruppo omogeneo di lavoratori l'attività può svolgersi anche all'esterno dell'edificio.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 1 | 1 | |

4. RISCHIO BIOLOGICO

La possibilità di contrarre batteri, virus, parassiti o funghi deriva dal contatto con l'utente. Si precisa che l'esposizione a tale fattore di rischio è solo potenziale e non deliberata.



**SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE**

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – "Biblioteca civica e Sale d'Arte"
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

**VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI
DI LAVORATORI**

15

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

Il rischio, pur essendo poco probabile non è escludibile e si potrebbe verificare nel corso dell'attività lavorativa caratterizzata dal ricevimento degli utenti per informazioni ed indicazioni, per via di trasmissione aerea.

In base a quanto sopra descritto la sorveglianza sanitaria viene attivata a discrezione del medico competente mentre non si ravvisa l'opportunità di distribuire ed utilizzare DPI (mascherine), anche per problemi di rapporto interpersonale.

Nel caso di lavoratrici in stato di gravidanza è obbligo di queste ultime avvisare immediatamente il Datore di lavoro, che deve provvedere ad allontanare il soggetto dall'esposizione al rischio.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 1 | 1 | |

5. RUMORE

I lavoratori frequentano nella quasi totalità dei casi luoghi con livello di rumore molto basso, nella considerazione di tutto l'arco di tempo lavorativo, è comunque corretto valutare per la mansione un'esposizione a livello decisamente inferiore a 80dB.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 0 | 0 | 0 | |

7. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le mansioni previste non prevedono un'esposizione sistematica alla M.M.C. I carichi che possono essere movimentati sono unicamente riconducibili alle normali attrezzature d'ufficio, nonché risme di carta, faldoni, libri ecc. Si raccomanda comunque di operare tenendo a mente i contenuti dell'allegato VI al D. Lgs. 626/1994, ed in particolare i seguenti punti dell'allegato:

- 4) caratteristiche del carico;
- 5) sforzo fisico richiesto;
- 6) caratteristiche dell'ambiente di lavoro.

Se si deve sollevare da terra, non tenere le gambe tese: portare l'oggetto vicino al corpo e piegare le ginocchia mantenendo la schiena dritta, tenere un piede più avanti dell'altro per acquisire equilibrio. Se si devono sollevare carichi pesanti, assicurarsi che l'oggetto sia afferrabile in modo saldo, se il carico supera i 30 kg, non procedere al sollevamento se non con aiuto di un secondo operatore (D. Lgs. 626/94 all. VI).

Durante il sollevamento di un carico, evitare rotazioni del tronco girando tutto il corpo usando le gambe. Se si deve porre il alto un oggetto evitare di inarcare la schiena, non lanciare il carico, ma usare una pedana o una scaletta.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 2 | 2 | 4 | |

8. POLVERI

Nelle operazioni di lavoro che prevedono l'impiego di materiali (ad esempio vecchi libri, ecc) che comportano il sollevamento di polveri, la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche idonee.

Essendo la Biblioteca una nuova attività, questa tipologia di rischio ad oggi è poco rilevante.

Comunque quando si deve operare spostamenti di materiale che comportano presenza di polveri provvedere ad indossare i dispositivi di protezione individuali indicati.



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – “Biblioteca civica e Sale d’Arte”
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

16

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

RISCHIO RESIDUO

| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: Mascherina da (da utilizzare nei casi sopra descritti) |
|---|---|---|---|
| 2 | 1 | 2 | |

9. INTERAZIONE COL TRAFFICO

È un rischio presente nella fase di spostamento su di un mezzo di trasporto comunale (incidente stradale).

Il rischio non è evidentemente eliminabile; tuttavia occorre ridurlo al minimo, sia verificando che siano compiuti gli interventi previsti dal libretto d'uso e manutenzione dei mezzi, ma soprattutto attenendosi alle norme di comportamento dettate dal codice stradale, con particolare attenzione all'uso della cintura di sicurezza, alla distanza di sicurezza e al controllo della velocità.

RISCHIO RESIDUO

| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
|---|---|---|--------------------|
| 1 | 3 | 3 | |

11. SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO

Questa tipologia di rischio si manifesta all'interno della sede di lavoro o negli spostamenti all'esterno. Può essere causato da pavimentazioni bagnate, scivolose ecc.

Pertanto i percorsi devono essere sempre mantenuti sgombri da materiali che possono ostacolare il passaggio e asciutti.

RISCHIO RESIDUO

| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
|---|---|---|--------------------|
| 2 | 1 | 2 | |

12. COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA

La fatica fisica e psicofisica nello svolgimento del ruolo, i ritmi di lavoro talvolta intensi, i rapporti con colleghi e superiori, le relazioni con gli utenti, le gratificazioni eventualmente al di sotto delle aspettative, possono determinare condizioni peggiorative dello stato psicofisico del lavoratore, riassunto col nome di stress.

Rientra sotto questo rischio anche il problema del mobbing (vedi note) .

RISCHIO RESIDUO

| P | D | R | Note: In/formazione rivolta prioritariamente ai dirigenti. |
|---|---|---|--|
| 1 | 2 | 2 | |



G.O._05 – Addetto conservatore museale

Il lavoro viene svolto in buona parte all'interno delle Sale d'arte, secondo attività di ufficio-all'interno della struttura, attività di ricevimento e assistenza ai visitatori del museo, impiego di attrezzature d'ufficio manuali ed elettriche e utilizzo di videoterminale per un tempo che non supera le 20 ore medie settimanali. Inoltre può capitare alcune volte di partecipare all'allestimento delle esposizioni museali.



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – “Biblioteca civica e Sale d’Arte”
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

17

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

Il lavoro prevede il relazionamento con il pubblico, per soddisfare richieste di informazioni.

RISCHI RESIDUI:

| | | | | | |
|---|-------------------------------|-----------|----|---------------------------------|-----------|
| 1 | ELETTROCUZIONE | SI | 8 | POSTURA | SI |
| 2 | MICROCLIMA | SI | 9 | INTERAZIONE COL TRAFFICO | SI |
| 3 | RISCHIO CHIMICO | NO | 10 | CADUTA MATERIALE DALL’ALTO | NO |
| 4 | RISCHIO BIOLOGICO | SI | 11 | SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO | SI |
| 5 | RUMORE | SI | 12 | COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA | SI |
| 6 | VIBRAZIONI MECCANICHE | NO | 13 | VIDEOTERMINALI | SI |
| 7 | MOVIMENT. MANUALE DEI CARICHI | SI | 14 | POLVERI | NO |

1. ELETTROCUZIONE

Il rischio si concretizza unicamente in relazione all’utilizzo delle normali attrezzature d’ufficio, quali computer, fotocopiatrici, fax, ecc. Nonché apparecchi alimentati elettricamente che ci si aspetta di trovare in un normale ufficio amministrativo.

Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di intervento, di riparazione o modifica di natura elettrica sui macchinari, ma rivolgersi al personale preposto dell’Officina Comunale. Deve essere interdetto l’utilizzo di attrezzature non perfettamente integre in generale e soprattutto nei dispositivi di sicurezza.

È necessario servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre e senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Si deve inserire le spine nelle prese per cui sono concepite, senza forzature e modifiche provvisorie.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|----------|----------|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 2 | 2 | |

2. MICROCLIMA

Il microclima all’interno della sede di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza dell’impianto termico di riscaldamento e dell’impianto di climatizzazione/deumidificazione dell’aria. Il ricambio d’aria è garantito dalle finestre e porte finestre che accedono direttamente all’esterno.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|----------|----------|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 1 | 1 | |

4. RISCHIO BIOLOGICO

La possibilità di contrarre batteri, virus, parassiti o funghi deriva dal contatto con l’utente. Si precisa che l’esposizione a tale fattore di rischio è solo potenziale e non deliberata.

Il rischio, pur essendo poco probabile non è escludibile e si potrebbe verificare nel corso dell’attività lavorativa caratterizzata dal ricevimento degli utenti per informazioni ed indicazioni, per via di trasmissione aerea.



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – "Biblioteca civica e Sale d'Arte"
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

18

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

In base a quanto sopra descritto la sorveglianza sanitaria viene attivata a discrezione del medico competente mentre non si ravvisa l'opportunità di distribuire ed utilizzare DPI (mascherine), anche per problemi di rapporto interpersonale.

Nel caso di lavoratrici in stato di gravidanza è obbligo di queste ultime avvisare immediatamente il Datore di lavoro, che deve provvedere ad allontanare il soggetto dall'esposizione al rischio.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 3 | 1 | 3 | |

7. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le mansioni previste non prevedono un'esposizione sistematica alla M.M.C. I carichi che possono essere movimentati sono unicamente riconducibili alle normali attrezzature d'ufficio, nonché ai materiali esposti all'interno delle sale musali (quadri, ecc.). Si raccomanda comunque di operare tenendo a mente i contenuti dell'allegato VI al D. Lgs. 626/1994, ed in particolare i seguenti punti dell'allegato:

- 7) caratteristiche del carico;
- 8) sforzo fisico richiesto;
- 9) caratteristiche dell'ambiente di lavoro.

Se si deve sollevare da terra, non tenere le gambe tese: portare l'oggetto vicino al corpo e piegare le ginocchia mantenendo la schiena dritta, tenere un piede più avanti dell'altro per acquisire equilibrio. Se si devono sollevare carichi pesanti, assicurarsi che l'oggetto sia afferrabile in modo saldo, se il carico supera i 30 kg, non procedere al sollevamento se non con aiuto di un secondo operatore (D. Lgs. 626/94 all. VI).

Durante il sollevamento di un carico, evitare rotazioni del tronco girando tutto il corpo usando le gambe. Se si deve porre in alto un oggetto evitare di inarcare la schiena, non lanciare il carico, ma usare una pedana o una scaletta.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 2 | 2 | 4 | |

8. POSTURA

Il rischio si concretizza in relazione alla natura delle postazioni di lavoro ed alla prolungata permanenza presso di essa. È opportuno che la postazione sia il più ergonomica possibile in tutti i suoi componenti, specie nel sedile di lavoro che deve essere regolato correttamente, nell'altezza e nella regolazione dello schienale.

La tastiera del personal computer, opportunamente inclinata, deve lasciare spazio sufficiente all'appoggio delle mani; il poggiapiedi (per chi lo richieda) deve anch'esso essere regolato in altezza ed inclinazione.

La prolungata permanenza nella medesima postura, può dar luogo a indolenzimenti scheletrici e muscolari: all'affiorare di questo tipo di problemi, si consiglia di abbandonare momentaneamente la posizione e operare semplici e brevi allungamenti delle parti del corpo interessate.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 2 | 2 | |



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.V.R. Direzione Cultura e Turismo – "Biblioteca civica e Sale d'Arte"
Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

19

Codice: DVR_03_07_GO

Revisione: 00

Data: Marzo 2007

9. INTERAZIONE COL TRAFFICO

È un rischio presente nella fase di spostamento su di un mezzo di trasporto comunale (incidente stradale).

Il rischio non è evidentemente eliminabile; tuttavia occorre ridurlo al minimo, sia verificando che siano compiuti gli interventi previsti dal libretto d'uso e manutenzione dei mezzi, ma soprattutto attenendosi alle norme di comportamento dettate dal codice stradale, con particolare attenzione all'uso della cintura di sicurezza, alla distanza di sicurezza e al controllo della velocità.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 2 | 2 | |

11. SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO

Questa tipologia di rischio si manifesta all'interno della sede di lavoro o negli spostamenti all'esterno. Può essere causato da pavimentazioni bagnate, scivolose ecc.

Pertanto i percorsi devono essere sempre mantenuti sgombri da materiali che possono ostacolare il passaggio e asciutti.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 1 | 1 | |

12. COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA

La fatica fisica e psicofisica nello svolgimento del ruolo, i ritmi di lavoro talvolta intensi, i rapporti con colleghi e superiori, le relazioni con gli utenti, le gratificazioni eventualmente al di sotto delle aspettative, possono determinare condizioni peggiorative dello stato psicofisico del lavoratore, riassunto col nome di stress.

Rientra sotto questo rischio anche il problema del mobbing (vedi note) .

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|--|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 2 | 2 | Note: In/formazione rivolta prioritariamente ai dirigenti. |

13. VIDEOTERMINALI

La prolungata attività al videoterminale, qualora condotta in maniera non corretta, può determinare disturbi visivi e affaticamento mentale. A prevenzione di questi elementi, il Comune di Alessandria ha provveduto ad attrezzare le postazioni con videoterminale con arredi, elementi ed accessori nuovi e adeguati alla specifica situazione.

I lavoratori sono ovviamente tenuti a configurare la postazione secondo proprie esigenze e specifiche situazioni, sempre in modo da ridurre al minimo l'elemento di rischio.

A questo scopo viene divulgato D.M. 2 Ottobre 2000, decreto indicante le linee guida per uso corretto di videoterminale.

| RISCHIO RESIDUO | | | |
|-----------------|---|---|------------------------|
| P | D | R | D.P.I. PRESCRITTI: |
| 1 | 2 | 2 | Sorveglianza sanitaria |